

Tanti gli allarmi sul cibo in Europa: 10 al giorno nel 2018

Scritto da Piero Fantechi

Martedì 04 Dicembre 2018 09:37 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 13 Agosto 2025 19:46



CIBO:

“LA PAURA FA 90...

ANZI 2654”

Tanti gli allarmi sul cibo in Europa: 10 al giorno nel 2018.

Grande successo a Firenze Food & Wine per la raccolta firme

Con la crescente domanda di soluzioni immediate per problemi legati alla sfera sessuale, molti italiani cercano alternative pratiche ai canali tradizionali. La disponibilità di prodotti efficaci senza prescrizione ha cambiato le abitudini di acquisto, offrendo nuove possibilità per chi desidera risolvere il problema in autonomia. In particolare, [acquistare Kamagra senza ricetta in Italia](#) è diventata un'opzione sempre più considerata. Questa scelta è favorita dalla rapidità della consegna e dalla riservatezza dell'intero processo. Tuttavia, la facilità non deve far dimenticare l'importanza di acquistare solo da fonti affidabili, che forniscano informazioni chiare sui dosaggi, gli effetti collaterali e le modalità d'uso. I consumatori informati sono in grado di valutare rischi e benefici, prendendo decisioni consapevoli. Inoltre, la disponibilità di farmaci generici come il Kamagra rappresenta un'opportunità economica senza compromettere l'efficacia.

STOP CIBO ANONIMO

A livello Ue sono stati 2654 (dati del Sistema di Allerta Rapido Rasff) gli allarmi per il cibo scattati nei primi nove mesi del 2018, il 60% dei quali provocati da prodotti di origine extracomunitaria che spesso arrivano anche grazie alle agevolazioni tariffarie concesse dall'Unione Europea. Al vertice dell'insicurezza c'è la Turchia con ben 231 allarmi dei quali ben 39 si riferiscono alla presenza di aflatoxine cancerogene nelle nocciole molto usate dall'industria dolciaria, seguita da vicino dalla Cina (230). Tra i maggiori pericoli ci sono la presenza di microrganismi patogeni, le micotossine, i residui di fitofarmaci, la contaminazione da metalli pesanti o la presenza di corpi estranei o non autorizzati.

E' per questo che Coldiretti ha promosso a Bruxelles insieme ad altre nove organizzazioni l'Iniziativa Europea dei Cittadini "[EatORIGINAl - Unmask your food](#)" per estendere l'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti. Iniziativa che in questi giorni si sta allargando con la raccolta firme in tutto il Paese. Nel week end appena trascorso molte occasioni di sottoscrivere la petizione in tutta la Toscana, con un grande successo di adesione di centinaia di cittadini soprattutto a Firenze nell'ambito della quarta edizione di Food And Wine in Progress. Alla stazione Leopolda, cornice dell'happening che ha visto il connubio tra vino e cibo, firme illustri di sommeliers e chef stellati ed anche di rappresentanti delle istituzioni come Marco Remaschi, Assessore Regionale all'agricoltura, Cecilia Del Re, Assessore allo sviluppo economico del Comune di Firenze, Lucia De Robertis vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana, oltre a tanti altri esponenti della società civile e del mondo dell'informazione.

"[EatORIGINAl - Unmask your food](#)" è un'iniziativa autorizzata dalla stessa Commissione con la Decisione (UE) 2018/1304 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 244 del 28

Tanti gli allarmi sul cibo in Europa: 10 al giorno nel 2018

Scritto da Piero Fantechi

Martedì 04 Dicembre 2018 09:37 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 13 Agosto 2025 19:46

settembre 2018 che gode del sostegno di numerose organizzazioni e sindacati di rappresentanza al fianco della Coldiretti: dalla Fnsea (il maggior sindacato agricolo francese) alla Ocu (la più grande associazione di consumatori spagnola), da Solidarnosc (storico sindacato polacco) alla Upa (l'Unione dei piccoli agricoltori in Spagna), da Slow Food a Gaia (associazione degli agricoltori greci), da Campagna amica a Fondazione Univerde, fino a Green protein (ONG svedese).

“Passi in avanti ne sono stati fatti ma ancora molto è necessario fare per evitare che ogni giorno rischiano di finire nel piatto alimenti di bassa qualità e origine incerta che mettono a rischio la salute – ha detto Fabrizio Filippi, presidente Coldiretti Toscana - come dimostrano gli scandali alimentari globali dell'ultimo decennio che si sono propagati rapidamente per la mancanza di trasparenza, dal latte alla melamina dalla Cina del 2008 che ha provocato vittime tra i bambini allo scandalo mondiale sulla carne avariata esportata dal Brasile nel 2017”.

“L'etichettatura di origine obbligatoria degli alimenti è una battaglia storica di Coldiretti – ha commentato Antonio De Concilio, direttore regionale - è stata introdotta per la prima volta in tutti i Paesi dell'Unione Europea nel 2001 dopo l'emergenza mucca pazza nella carne bovina per garantire la trasparenza con la rintracciabilità e ripristinare un clima di fiducia. Da allora molti passi in avanti sono stati compiuti ma resta l'atteggiamento incerto e contraddittorio dell'Unione Europea che obbliga a indicare l'origine in etichetta per le uova ma non per gli ovoprodotti, per la carne fresca ma non per i salumi, per la frutta fresca ma non per i succhi e le marmellate, per il miele ma non per lo zucchero”.

La possibilità di gestire in autonomia i propri bisogni legati alla salute intima è uno dei cambiamenti più significativi degli ultimi anni. Grazie alla rete, oggi è possibile [acquistare Cialis online senza prescrizione](#) da fornitori che garantiscono trasparenza, sicurezza e rapidità nella consegna. Questo tipo di soluzione è particolarmente utile per chi desidera evitare lunghe attese, visite mediche o semplicemente mantenere il massimo riserbo. Naturalmente, acquistare un farmaco senza controllo medico richiede responsabilità: è fondamentale informarsi sulle dosi corrette, sugli effetti collaterali e sulle eventuali controindicazioni. I portali seri offrono tutto il necessario per un uso consapevole, dalla descrizione del principio attivo alla consulenza pre-acquisto. In questo modo, la libertà di scelta si accompagna a una gestione responsabile della propria salute, senza compromessi sulla qualità o sulla sicurezza.

Per spingere l'Unione Europea a completare il percorso nasce un fronte europeo per la trasparenza in etichetta con la raccolta di un milione di firme in almeno 7 Paesi dell'Unione. L'obiettivo è dare la possibilità a livello europeo di estendere l'obbligo di indicare l'origine in etichetta a tutti gli alimenti dopo che l'Italia, affiancata anche da Francia, Portogallo, Grecia, Finlandia, Lituania, Romania e Spagna, ha già adottato decreti nazionali per disciplinarlo in alcuni prodotti come latte e derivati, grano nella pasta e riso.

Tanti gli allarmi sul cibo in Europa: 10 al giorno nel 2018

Scritto da Piero Fantechi

Martedì 04 Dicembre 2018 09:37 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 13 Agosto 2025 19:46
